



I.I.S. - "E.BORSARI"-MASSA
Prot. 0009069 del 15/05/2026
IV (Uscita)

ESAME DI MATURITÀ ANNO SCOLASTICO 2025 / 2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

CLASSE QUINTA

SEZ. SCS

Indirizzo Serale Servizi commerciali (IP08)

Coordinatrice: Prof.ssa Silvia Lemme

**DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Addolorata Langella**

Riferimenti normativi

OM 54 del 26/03/26

Art. 10

Comma 1

Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d.lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. [...]

Comma 2

Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno di preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

Comma 3

Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

Comma 4

Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'IIS "Barsanti" vanta una storia educativa e formativa più che cinquantennale nel comprensorio apuano, ponendosi come Istituto cardine per la formazione e preparazione professionale di operatori qualificati che trovano impiego nei settori artigianale, industriale e dei servizi.

Accogliendo nel tempo la sfida lanciata dal contesto socio-economico, ha posto in essere strategie atte a offrire percorsi di crescita globale della persona, per di più in un'ottica inclusiva tenuto conto della circostanza che la popolazione scolastica ha ricompreso, in misura crescente, anche alunni/alunne con cittadinanza non italiana.

Per contrastare la crisi economica degli ultimi anni e contribuire alla ripresa, l'Istituto "Barsanti", assieme all'Istituto Professionali "Salveti", all'Istituto Tecnico "Fiorillo" e all'Istituto Tecnico-Professionale "Einaudi", ha creato il Polo di Istruzione Professionale per la zona costiera, proponendo nel territorio di Massa-Carrara e zone limitrofe figure professionali ambite nel mondo del lavoro.

Infatti, sono attivi ormai da anni il corso "Barsanti Serale" per La Manutenzione e l'Assistenza Tecnica e il corso "Salveti Serale" per i Servizi Commerciali e per i Servizi Socio Sanitari, a cui si affiancano i corsi "Barsanti Casa di Pena" e "Salveti Casa di Pena" (per i soli Servizi Commerciali) presso la casa circondariale di Massa. Finalizzata all'istruzione ed alla formazione professionale, l'offerta formativa dell'IIS "Barsanti" si articola su tre anni, eccetto quella della Casa di Pena di durata quinquennale.

I corsi per l'Istruzione Degli Adulti (IDA), ex corsi serali, è offerto a:

- giovani che, per vari motivi, hanno abbandonato la scuola;
- lavoratori/lavoratrici adulti/adulte che decidono di riprendere gli studi;
- stranieri/e che desiderano ottenere un titolo di studio in Italia.

Ha come obiettivo la diminuzione della dispersione scolastica con maggior attenzione alla flessibilità, valorizzando maggiormente l'esperienza e le competenze acquisite dagli/dalle allievi/allieve sia dal punto di vista culturale che professionale.

Il PTOF dei corsi professionali IDA facente capo all'IIS "Barsanti", riconoscendo come obiettivo prioritario dell'educazione permanente l'acquisizione diffusa di un più elevato livello di competenze di base (linguistiche, matematiche, giuridico-economiche, tecnologiche, professionali, sociali) e in sintonia con le recenti direttive del Consiglio dell'Unione Europea, promuove l'educazione degli adulti al fine di contribuire all'innalzamento dei livelli di istruzione e al potenziamento della "competenza alfabetica" della popolazione, rispondendo sia alle esigenze socio-affettive dell'utenza, sia alla domanda di formazione e riqualificazione professionale emergente nel mondo del lavoro, sia alla possibilità di proseguimento nello studio.

Il progetto educativo si propone come strumento di:

- progressiva acquisizione e costruzione di un sapere consapevole e utile;
- comprensione della realtà;
- riconoscimento delle proprie responsabilità e doveri;
- esercizio dei propri diritti;
- inserimento nella realtà sociale e lavorativa del territorio.

La peculiarità del corso si traduce in una prassi operativa che coinvolge attivamente i protagonisti dell'evento educativo, rispettando i tempi di apprendimento degli adulti e delle adulte spesso condizionati/condizionate da particolari esigenze personali e familiari, faciliti la discussione, il confronto e la riflessione, convertendo un apprendimento di tipo trasmissivo in un modello interattivo mirato al raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali.

Gli studenti e le studentesse degli Istituti Professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Non mancano le lingue straniere come presupposto al lavoro, associate ad uno studio del diritto e delle tecniche amministrative a supporto delle competenze in ambito igienico-sanitario e psicologico-applicativo.

L'orario delle lezioni, che si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 17.20 alle ore 21.40, è stato studiato per rispondere alle esigenze di un pubblico adulto che può altresì concordare giorni e orari per il recupero delle verifiche qualora impossibilitato a presentarsi nelle date stabilite dal/dalla docente.

L'organizzazione del corso si avvale del supporto del Centro Provinciale Istruzione Adulti (C.P.I.A.) di Massa-Carrara per quanto riguarda:

- contesto socio-economico;

- rapporto scuola-territorio;
- progetti educativi e didattici.

Le esperienze scolastiche pregresse vengono valutate attraverso il riconoscimento di crediti, consentendo così agli/alle studenti/studentesse di svolgere un percorso più agevole attraverso la sottoscrizione del Patto Formativo Individuale (P.F.I.): un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto/adulta, dal Dirigente del C.P.I.A. 1 "Massa Carrara", dal Dirigente scolastico dell'IIS "Barsanti" e definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali posseduti dall'adulto/adulta. Con questo documento si formalizza infatti la personalizzazione del percorso di studio, valorizzandone il patrimonio culturale e professionale a partire dalla storia personale dello studente e della studentessa.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI/TECNICI

L'indirizzo "Servizi Commerciali" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso, competenze professionali che gli consentano di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite. Le competenze sono declinate per consentire allo studente l'opportunità di operare con una visione organica e di sistema all'interno di un'azienda. L'identità dell'indirizzo tiene conto, inoltre, delle differenti connotazioni che assumono oggi i servizi commerciali, sia per le dimensioni e le tipologie delle strutture aziendali, sia per le diverse esigenze delle filiere di riferimento. Le competenze acquisite permettono nello specifico di gestire i processi amministrativo-contabili, promuovere l'immagine aziendale, utilizzare tecnologie informatiche, gestire la rete commerciale e orientarsi nel contesto socio-economico, consentendo di inserirsi nel mondo del lavoro come impiegati amministrativi, addetti alle vendite o addetti al marketing.

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi Commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Egli si orienta poi nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A), comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito articolati in termini di competenze, conoscenze essenziali e abilità minime.

Competenza n.1 – Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza n. 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per

interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 – Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea.

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Il Profilo di uscita dell'indirizzo presenta il seguente codice ATECO:

- Q-82: attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

In riferimento ai settori economico professionali di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo di uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore "Area comune":

- Codice SEP: 24

PECUP INDIRIZZO PROFESSIONALE DEL SETTORE SERVIZI (INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI).

Competenza in uscita n.1: Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.

Competenza in uscita n.2: Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.

Competenza in uscita n.3: Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e

internazionali.

Competenza in uscita n.4: Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.

Competenza in uscita n.5: Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.

Competenza in uscita n.6: Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

Competenza in uscita n.7: Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE AREA COMUNE

	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2	2	2
Storia	-	3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Educazione civica	1	1	1	1	1
IRC o ARC	-	1	1	-	1
Informatica e laboratorio *	2	2			
Diritto ed Economia	2	-			

DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO

	1°	2°	3°	4°	5°
2^ Lingua francese	2	3	2	2	2
Tec. Prof. dei Servizi commerciali *	4	4	6	6	5
Tecniche della Comunicazione	-	-	2	2	2
Diritto ed Economia			2	3	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	3	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-

[*] Compresenza laboratorio

LA STORIA DELLA CLASSE:

Composizione della CLASSE: **ALUNNI**

[illegible]

[illegible]



EVOLUZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^a Servizi Commerciali del corso serale è costituita da 14 studenti. È però opportuno precisare che all'inizio dell'anno scolastico vi fosse un numero maggiore di iscritti, i quali hanno deciso di interrompere la frequenza. I maturandi sono quasi tutti piuttosto giovani, spesso recuperati alla dispersione scolastica, grazie alle opportunità offerte dal corso serale.

Durante il triennio si è verificata una variazione consistente nella composizione della classe, dovuta ad alcuni abbandoni e all'inserimento di nuovi studenti, i quali si sono aggregati al nucleo originario.

Per quanto concerne le relazioni tra gli alunni possono considerarsi positive, basate sul confronto sano e costruttivo e su un sostegno reciproco, eccezion fatta per rare incomprensioni sorte nell'ultimo anno.

Dal punto di vista disciplinare la classe si è dimostrata piuttosto corretta nell'arco di tutto il percorso scolastico, rispettosa delle regole, delle strutture scolastiche, partecipando attivamente al dialogo educativo. La frequenza e la partecipazione alle lezioni sono state discontinue per la maggior parte della classe.

Quanto al rendimento scolastico, è necessario sottolineare che, in quanto utenza di un corso serale, il gruppo classe sia eterogeneo per età, esperienze di studio e di vita e che ciò, di conseguenza, si rifletta anche nei diversi livelli di apprendimento raggiunti. Un primo gruppo di studenti ha dimostrato sempre interesse verso le tematiche affrontate, intervenendo nelle discussioni e ponendo domande critiche. Un secondo gruppo ha evidenziato un impegno nello studio non sempre regolare, pur acquisendo le conoscenze generali dei vari ambiti disciplinari e sviluppando competenze operative e strumentali in linea con il profilo professionale previsto dall'indirizzo frequentato. Vi è, infine, una parte della classe che presenta fragilità diffuse negli apprendimenti e incontra talvolta difficoltà nello stabilire collegamenti tra gli argomenti trattati.

Per una migliore conoscenza della classe, in relazione all'attività didattica svolta nelle singole materie di studio, si rimanda ai consuntivi disciplinari, che costituiscono, in allegato, parte integrante del presente documento.

Gli obiettivi trasversali a medio e lungo termine risultano, nel complesso, conseguiti. Gli studenti evidenziano di aver sviluppato una buona preparazione socio-culturale e tecnico-professionale in relazione sia agli obiettivi generali sia a quelli specifici del percorso di studi intrapreso. Le differenze nei livelli di apprendimento rilevate al termine del quinto anno sono riconducibili all'impegno e al grado di partecipazione dimostrati, oltre che alle peculiarità individuali, agli stili e ai ritmi di apprendimento.

I percorsi di didattica orientativa si sono svolti in varie fasi: una progettuale, in cui il Consiglio di Classe ha ideato differenti proposte da inserire nella programmazione, e una di realizzazione. Il monitoraggio delle attività è stato svolto dai Tutor per l'Orientamento, prof.ssa Francesca Zanetti e prof. Giacomo Lemmetti, in affiancamento alla coordinatrice di classe. La partecipazione alle attività è stata regolare, con il raggiungimento delle 30 ore da parte della maggioranza degli studenti.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
ANGELONI CRISTINA	Compresenza laboratorio Tecniche professionali
BETTI FRANCESCO	Tecniche professionali dei Servizi commerciali
BONMASSAR SILVIA	Diritto ed Economia - Educazione civica
CIUFFI ILARIA	IRC
DE RITO MARIA AGNESE	Matematica
GIANNOTTI PAOLO	Lingua e Letteratura italiana – Storia
LEMME SILVIA *	2^ Lingua Francese
MARTINI CESARINA	Lingua Inglese
ZANETTI FRANCESCA	Tecniche della comunicazione

(*) Docente coordinatrice

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

Disciplina	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025	a.s. 2025/2026
Lingua Inglese Cesarina Martini	X	X	X
IRC Ilaria Ciuffi	X	Non è previsto l'insegnamento	X
Diritto ed Economia, Ed. civica Silvia Bonmassar	X	X	X
Compresenza laboratorio Tec. prof. Cristina Angeloni	X	X	X
Matematica Maria Agnese De Rito	X	X	X
Lingua e Letteratura Italiana Paolo Giannotti	X	X	X
Storia Paolo Giannotti	X	X	X
2^ Lingua Francese * Silvia Lemme	X	X	X
Tecniche profess. dei Servizi comm. Betti Francesco	X	X	X
Tecniche della comunicazione Francesca Zanetti	Maria Rita Carpina	Maria Rita Carpina	X

(*) Docente coordinatrice

MODALITÀ DI LAVORO

1. Metodologie

Discipline	Lingua e lett italiana	Storia	Lingua inglese	Matematica	Diritto ed Economia	Ed. Civica	2^ Lingua francese	Tec. prof.Serv.comm	IRC	Tecniche della Comunicazione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di Gruppo	X	X	X	X				X		
Discussione guidata	X	X	X	X			X	X	X	X
Problem solving										X
Esercitazioni	X	X		X		X		X		

2. Spazi

[illegible]

3. Mezzi

[illegible]

4. Strumenti di verifica formativa e sommativa

Discipline	Lingua e lett italiana	Storia	Lingua inglese	Matematica	Diritto ed Economia	Ed. Civica	2^Lingua francese	Tec. prof.Serv.comm	IRC	Tecniche della Comunicazione
Interrogazione lunga	X	X		X	X	X		X		X
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tema o problema	X	X								
Prod. scritta di testi espositivi o argomentativi	X	X	X							
Quesiti a risposta multipla	X	X	X	X		X	X	X		
Quesiti a risposta aperta	X	X	X	X			X	X		
Trattazione sintetica										
Progetto										
Esercizi			X	X			X	X		
Analisi e casi pratici					X	X		X		X

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

L'art.1 comma 6 di D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI, CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

VOTO	COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE
1 non rilevabile	- conoscenze, competenze e abilità assenti; - produzione assente; - padronanza dei linguaggi assente; - studio e impegno inesistenti.
2 totalmente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità perlopiù assenti; - produzione totalmente incerta e spesso non rilevabile; - padronanza dei linguaggi gravemente insufficiente; - studio e impegno nulli.
3 gravemente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità molto scarse; - produzione fortemente lacunosa e disorganica; - padronanza dei linguaggi scorretta; - studio e impegno molto scarsi.
4 insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità carenti; - produzione difficoltosa e disorganica; - scarsa padronanza dei linguaggi; - studio e impegno inadeguati.
5 lievemente insufficiente	- conoscenze frammentarie e superficiali; - competenze e abilità incerte; - produzione talvolta incerta; - uso dei linguaggi insicuro, poco autonomo; - studio e impegno alterni e discontinui, con metodo di lavoro scarsamente produttivo.
6 sufficiente	- conoscenze, competenze e abilità essenziali, applicate a situazioni note; - produzione globalmente corretta; - essenziale padronanza dei linguaggi; - studio e applicazione talvolta discontinui.
7 discreto	- conoscenze, competenze e abilità organiche e sicure, applicate a situazioni analoghe; - produzione in generale chiara e corretta; - padronanza generalmente sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati, perlopiù costanti.
8 buono	- conoscenze, competenze e abilità abbastanza organiche, sicure e rielaborate; - produzione abbastanza esauriente; - padronanza sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati.

9 distinto	- conoscenze, competenze e abilità sicure ed organiche, applicate anche a situazioni nuove; - precisione e coerenza nella produzione; - padronanza sicura ed autonoma dei linguaggi specifici; - studio ed impegno costanti.
10 ottimo	- conoscenze e competenze ampie ed approfondite; - sicurezza, organicità e precisione nella produzione; - uso autonomo e consapevole dei linguaggi specifici; - studio ed impegno lodevoli, ossia con rielaborazione personale delle stesse e applicazione a situazioni nuove.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRIPTORI
10	Devono essere soddisfatti tutti i descrittori: - Rispetto serio e responsabile delle regole della vita scolastica in ogni occasione - Atteggiamento di rispetto e collaborazione con docenti e compagni - Frequenza assidua e puntualità regolare - Partecipazione attiva alla vita scolastica con ruolo propositivo - Rispetto puntuale e costante degli impegni scolastici
9	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: - Rispetto serio e costante delle regole della vita scolastica - Atteggiamento corretto con docenti e compagni - Frequenza regolare e buona puntualità - Partecipazione attiva alla vita scolastica - Rispetto costante degli impegni scolastici
8	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: - Qualche lieve carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica - Comportamento generalmente corretto nei confronti dei compagni - Assenze sporadiche e/o puntualità non sempre regolare - Partecipazione generalmente positiva alla vita scolastica - Rispetto sostanzialmente regolare degli impegni scolastici
7	In presenza di tre dei seguenti descrittori: - Qualche carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica - Comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni e/o del personale docente e non docente - Assenze frequenti e/o puntualità spesso non regolare - Partecipazione discontinua alla vita scolastica - Rispetto non sempre regolare degli impegni scolastici
6	In presenza di tre dei seguenti descrittori: - Frequenti infrazioni delle norme della vita scolastica con una o più note disciplinari per azioni di una certa gravità e/o in presenza di sospensione - Disturbo nei confronti delle attività scolastiche e/o comportamento scorretto verso compagni e il personale docente e non docente - Frequenza saltuaria, ritardi e uscite che superano il numero consentito dal Regolamento - Disinteresse nei confronti della vita scolastica - Rispetto molto carente degli impegni scolastici
5	Comportamenti scorretti di grave entità, sanzionati con sospensioni per un periodo superiore a quindici giorni; mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti successivi alla sanzione.

Riferimenti normativi

OM 54 del 26/03/26

Art 19

Comma 1

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

Comma 1

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d.lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Comma 2

Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.

Comma 3

Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi. [...]

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI MATURITÀ

Le simulazioni delle prove d'esame si sono svolte nelle seguenti date:

I° SIMULAZIONE PRIMA PROVA E.M. 11/03/2026 riferimento circolare n. 405 del 13/02/2026

II° SIMULAZIONE PRIMA PROVA E.M. 8/04/2026 riferimento circolare n. 405 del 13/02/2026

I° SIMULAZIONE SECONDA PROVA E.S. 18/03/2026 riferimento circolare n. 405 del 13/02/2026

II° SIMULAZIONE SECONDA PROVA E.M. 22/04/2026 riferimento circolare n. 405 del 13/02/2026

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe ha previsto simulazioni da effettuarsi entro la fine dell'anno scolastico.

Per la valutazione delle simulazioni delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame, il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

Gli alunni BES nello svolgimento delle prove hanno utilizzato le misure compensative previste dai PDP/PEI individuali, (se presenti).

Per la valutazione degli alunni BES, le griglie di valutazione sono state adattate, ove necessario, secondo le misure previste dal PDP/PEI e sono state allegate ai loro fascicoli personali.

Prove INVALSI: Le studentesse e gli studenti presenti hanno sostenuto le prove come da circolare n. 444 del 27/02/2026 nei giorni 9/03/2026 (Italiano), 10/03/2026 (Matematica), 12/03/2026 (Inglese).

SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da *Eugenio Montale*. L'opera in versi, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vадlla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva ■ turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intrizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo la veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Interpretazione**

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Olttralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento: si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il 'principio di cedevolezza' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola 'gentilezza' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento amato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostra, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografia, libri e resoconti, le spazie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *'vestigia di una realtà scomparsa'*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti; non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di non essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato. Il bisogno di visibilità* la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, avverte quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo **Umberto Galimberti** riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'Istruzione***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà; individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*, *Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schemire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *conco*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarra nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» — sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

- Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
- A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *"può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"*?
- A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *"ha alcuna relazione con il mondo reale"*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablù.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo Intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *furi* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza pluriennale tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA

CANDIDATA/O: _____ CLASSE: _____

TIPOLOGIA SCELTA: _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORE 1 (totale 20 punti)			
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, Coesione e coerenza testuale			
	Piena pertinenza ed esaustività degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata ed efficace di argomenti e idee.	20-19	
	Piena pertinenza degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata di argomenti e idee.	18-15	
	Scelta di argomenti e idee quasi sempre pertinenti al tema/alle richieste; successione ordinata - anche se elencativa - di argomenti e idee.	14-12	
	Preponderanza di argomenti e idee non pertinenti alle richieste; successione frammentaria di argomenti e idee.	11-8	
	La totalità degli argomenti risulta non pertinente alle richieste; successione disarticolata di idee e temi.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
INDICATORE 2 (totale 20 punti)			
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale			
	Uso consapevole ed efficace delle scelte sintattiche e della punteggiatura; ortografia corretta; lessico corretto e vario.	20-19	
	Scelte sintattiche e morfologiche appropriate; punteggiatura sostanzialmente corretta; sporadiche inesattezze ortografiche; lessico appropriato, con rare ripetizioni e improprietà.	18-15	
	Si riscontrano alcuni errori morfologici o sintattici; qualche incertezza nella punteggiatura e nell'ortografia; lessico poco vario, ma in genere appropriato.	14-12	
	Presenza diffusa nel testo di errori sintattici e morfologici gravi; uso significativamente scorretto della punteggiatura; numerosi errori ortografici; lessico povero e spesso scorretto.	11-8	
	Le carenze morfosintattiche e l'uso incoerente della punteggiatura pregiudicano la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione; lessico del tutto inappropriato e che denota o produce gravi fraintendimenti comunicativi.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
INDICATORE 3 (totale 20 punti)			
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali			
	Riferimenti culturali ad ambiti diversificati e conoscenze ampie e approfondite; giudizi critici e valutazioni personali, presentati e/o argomentati in modo efficace.	20-19	
	Riferimenti culturali appropriati e conoscenze abbastanza ampie; presenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali, quasi sempre ben argomentati.	18-15	
	Riferimenti culturali per lo più appropriati e conoscenze complessivamente adeguate; presenza di spunti critici e/o valutazioni personali, non sempre adeguatamente argomentati.	14-12	
	Riferimenti culturali in più casi inappropriati e/o conoscenze ristrette; giudizi critici e valutazioni personali appena accennati o assenti.	11-8	
	Riferimenti culturali del tutto errati e conoscenze inesistenti; presenza di giudizi del tutto arbitrari e di valutazioni prive di fondamento, seppure implicito.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI COMUNI (max 60/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia A			
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (5 punti)			
	I vincoli sono rispettati e le indicazioni pienamente seguite.	5-4	
	I vincoli e indicazioni sono solo parzialmente rispettati.	3-2	
	I vincoli e le indicazioni non sono rispettati.	1	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (15 punti)			
	La struttura interna del testo, con i suoi snodi tematici e stilistici, è individuata e ricostruita in modo completo. La comprensione è completa e include – se presenti – i temi impliciti più importanti.	15-14	
	Sono correttamente individuati nel testo i temi espliciti e i principali snodi concettuali e/o stilistici che ne scandiscono l'articolazione interna.	13-12	
	Sono colti quasi tutti i temi espliciti; si riscontrano incertezze nel riconoscimento degli snodi concettuali e/o stilistici che segnano il testo.	11-9	
	Alcuni nuclei tematici significativi non appaiono individuati; emergono gravi difficoltà nel riconoscimento degli snodi interni del testo.	8-6	
	Il senso complessivo del testo è appena abbozzato o del tutto frainteso.	5-3	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	2-1	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti)			
	Risposte puntuali e in genere esaustive, che denotano padronanza delle tecniche di analisi del testo, ai vari livelli.	10	
	Le tecniche di analisi sono applicate in modo appropriato; le risposte sono corrette e abbastanza complete (oppure: risposte puntuali ed esaustive a fronte di alcune richieste, non complete nel caso di altre).	9-8	
	Le risposte sono approssimative (oppure: corrette, pur se non complete, nel caso di alcune richieste, ma molto parziali o imprecise nel caso di altre); l'uso delle tecniche di analisi appare incerto.	7-6	
	Analisi largamente incompleta; l'allievo/a dimostra di orientarsi con grande difficoltà nei diversi livelli.	5-4	
	Si risponde in modo errato a tutte le richieste di analisi.	3-2	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.		
• Interpretazione corretta e articolata del testo (10 punti)			
	Le risultanze dell'analisi sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si sviluppano approfondite riflessioni interpretative.	10	
	Le risultanze dell'analisi condotta ai diversi livelli sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si introducono corrette considerazioni interpretative.	9-8	
	Gli elementi raccolti sono parzialmente utilizzati, con qualche collegamento tra i diversi livelli dell'analisi.	7-6	
	Manca il tentativo di utilizzare gli elementi raccolti nell'analisi per elaborare una interpretazione complessiva del testo.	5-4	
	Dai dati raccolti attraverso il lavoro di comprensione e di analisi del testo si traggono deduzioni arbitrarie/immotivate o contraddittorie.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia B			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (15 punti)			
	Puntualmente individuate nel testo di riferimento la tesi di fondo e l'articolazione dell'argomentazione.	15-14	
	La tesi di fondo è correttamente riconosciuta, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione.	13-12	
	La tesi di fondo è riconosciuta; incertezze nell'individuazione di alcuni snodi fondamentali dell'argomentazione.	11-9	
	La tesi di fondo non è ben focalizzata, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione.	8-6	
	Non viene colta nel testo di riferimento la tesi di fondo.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (15 punti)			
	La tesi emerge con chiarezza; le argomentazioni si succedono in modo logicamente coerente; l'articolazione del ragionamento è valorizzata dalla scelta di connettivi ben appropriate.	15-14	
	La tesi è ben ricavabile dall'elaborato; la successione degli argomenti risponde a criteri di logica e trova in genere riscontro nella scelta di connettivi pertinenti.	13-12	
	La tesi di fondo è ricavabile, anche se non ben chiara; l'argomentazione procede in forma poco articolata / puramente aggiuntiva; i connettivi sintattici sono di frequente non del tutto appropriati.	11-9	
	La tesi appare confusa; il percorso ragionativo risulta frammentario; i passaggi da un argomento all'altro non sono sostenuti da connettivi sintattici pertinenti.	8-6	
	Il ragionamento è disarticolato; non emerge tesi alcuna; la comprensione del ragionamento è compromessa per una parte preponderante dell'estensione dell'elaborato.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace.	10	
	Le conoscenze richiamate sono quasi sempre corrette e congruenti; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva.	9-8	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, non hanno sempre carattere cogente e/o contribuiscono in misura limitata allo sviluppo del percorso ragionativo.	7-6	
	Le conoscenze richiamate sono in sé abbastanza corrette, ma di frequente non sono pertinenti.	5-4	
	A sostegno dell'argomentazione si utilizzano affermazioni prive di pertinenza e che contengono gravi errori sul piano delle conoscenze.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia C			
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (15 punti)			
	L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia; il titolo ne sintetizza il contenuto e il taglio. La parafrasi (se adottata) scandisce lo sviluppo del ragionamento, valorizzandolo.	15-14	
	L'elaborato è pertinente alla traccia; il titolo ne richiama l'idea centrale (le idee centrali). La parafrasi (se adottata) corrisponde allo sviluppo del ragionamento.	13-12	
	L'elaborato risulta pertinente alla traccia in quasi tutte le sue parti; il titolo rimanda molto genericamente al contenuto. La parafrasi (se adottata) non sempre rispecchia lo sviluppo del ragionamento.	11-9	
	L'elaborato manca di pertinenza alla traccia in gran parte della sua estensione; il titolo è vago e non ne sintetizza il contenuto. La parafrasi (se adottata) solo episodicamente trova riscontro con lo sviluppo del ragionamento.	8-6	
	L'elaborato non è pertinente alla traccia; il titolo non ne rispecchia il contenuto e risulta disorientante. La parafrasi (se adottata) manca del tutto di riscontro con lo sviluppo del ragionamento.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)			
	Esposizione lineare, da cui emergono capacità di (approfondita) riflessione e di autonoma elaborazione delle idee; la successione degli argomenti risulta logica ed efficace.	15-14	
	Le riflessioni evidenziano la ricerca di autonomia di giudizio e sono presentate in modo ordinato e logicamente coerente.	13-12	
	L'esposizione procede quasi sempre con ordine; il passaggio dall'uno all'altro argomento avviene talora per giustapposizione, ma senza gravi contraddizioni logiche.	11-9	
	In gran parte dell'elaborato l'esposizione appare carente nell'organizzazione e gli argomenti si succedono spesso senza consequenzialità logica.	8-6	
	L'esposizione è disordinata, priva di organizzazione. Tutti gli argomenti risultano caoticamente affastellati.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 10)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti fra loro sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace.	10	
	Le conoscenze richiamate sono pertinenti e quasi sempre corrette; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva.	9-8	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, non hanno sempre carattere cogente e/o contribuiscono in misura limitata allo sviluppo del percorso argomentativo.	7-6	
	Le conoscenze richiamate sono in qualche caso corrette, ma di frequente non sono pertinenti.	5-4	
	Nell'elaborato compaiono riferimenti privi di pertinenza ed errori molto gravi sul piano delle conoscenze.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CANDIDATA/O: _____ CLASSE: _____

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	____ / 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		____ / 20

Punteggio assegnato all'unanimità/maggioranza.

I COMMISSARI:

LA/IL PRESIDENTE

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE Indirizzo: IP08 – SERVIZI COMMERCIALI Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE (Obbligatoria)

La conoscenza approfondita delle condizioni operative e strutturali in cui un'azienda opera è indispensabile ai fini di una corretta pianificazione e valutazione aziendale.

Al 31/12/n la società "Omega S.p.A.", operante nel settore della commercializzazione di forniture per uffici, presenta il seguente bilancio civilistico redatto in forma abbreviata:

STATO PATRIMONIALE al 31/12/n

ATTIVO	Importi (€)	PASSIVO	Importi (€)
B) Immobilizzazioni		A) Patrimonio netto	
I - Immobilizzazioni immateriali	150.000	I - Capitale	800.000
II - Immobilizzazioni materiali	950.000	IV - Riserva legale	120.000
<i>Totale B</i>	<i>1.100.000</i>	VI - Altre riserve	180.000
C) Attivo circolante		IX - Utile dell'esercizio	100.000
I - Rimanenze	320.000	<i>Totale A</i>	<i>1.200.000</i>
II - Crediti	880.000	B) Fondi per rischi e oneri	60.000
IV - Disponibilità liquide	85.000	C) Trattamento fine rapporto (TFR)	280.000
<i>Totale C</i>	<i>1.285.000</i>	D) Debiti	830.000
D) Ratei e risconti	15.000	E) Ratei e risconti	30.000
Totale Attivo	2.400.000	Totale Passivo	2.400.000

CONTO ECONOMICO dell'esercizio n

Voci di Conto Economico	Importi (€)
A) Valore della produzione	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.200.000
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti/merci	45.000
5) Altri ricavi e proventi	35.000
<i>Totale A</i>	<i>3.280.000</i>
B) Costi della produzione	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.450.000
7) Per servizi	420.000
8) Per godimento beni di terzi	60.000
9) Per il personale	780.000
10) Ammortamenti e svalutazioni	165.000

14) Oneri diversi di gestione	25.000
Totale B	2.900.000
Differenza (A - B)	380.000
C) Proventi e oneri finanziari	
16) Altri proventi finanziari	5.000
17) Interessi e altri oneri finanziari	-35.000
Totale C	-30.000
Risultato prima delle imposte	350.000
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	-250.000
21) Utile dell'esercizio	100.000

Dati integrativi per la riclassificazione: Il candidato proceda alla rielaborazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario e del Conto Economico a Valore Aggiunto, tenendo rigorosamente conto delle seguenti informazioni aggiuntive:

1. La voce *Crediti* comprende crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo per € 150.000.
2. La voce *Debiti* comprende un mutuo passivo bancario il cui debito residuo è di € 400.000; la quota capitale in scadenza nell'esercizio successivo ammonta a € 80.000. Il resto dei debiti è a breve termine.
3. La classe *D) Ratei e risconti* dell'Attivo è costituita interamente da risconti attivi; la classe *E) Ratei e risconti* del Passivo è costituita interamente da ratei passivi.
4. I *Fondi per rischi e oneri* sono destinati a coprire passività con scadenza presunta oltre l'anno.
5. L'importo del *TFR* relativo ai dipendenti che andranno in pensione nell'esercizio successivo, o di cui si prevede la liquidazione a breve, ammonta a € 40.000.
6. L'utile dell'esercizio verrà destinato per il 5% a Riserva legale e per la parte residua distribuito ai soci come dividendo.
7. Nella voce *5) Altri ricavi e proventi* sono inclusi fitti attivi per € 25.000 relativi a immobili civili dati in locazione (gestione patrimoniale atipica).

Richieste: Dopo aver redatto i due schemi riclassificati, il candidato calcoli e commenti i seguenti indicatori, relazionando in merito allo stato di salute dell'azienda:

- Indici di Redditività: ROE, ROI, ROS.
- Indici di Liquidità: Indice di disponibilità (Current Ratio) e Indice di liquidità (Quick Ratio).
- Indici di Solidità: Margine di Struttura Primario e Margine di Struttura Secondario.

SECONDA PARTE

(Il candidato scelga 2 dei 3 seguenti casi aziendali e svolga la risoluzione)

Quesito 1: Break Even Analysis, Utile Obiettivo e Diagramma L'impresa "Beta S.r.l." realizza un unico prodotto per il quale sostiene costi fissi annui pari a € 320.000. Il costo variabile unitario di produzione è pari a € 30,00 e il prezzo di vendita unitario sul mercato è fissato a € 50,00. La capacità produttiva massima dell'impianto è di 25.000 unità annue. Il candidato determini: a) Il Break Even Point (quantità di pareggio e relativo fatturato). b) Il volume di produzione e di vendita necessario per conseguire un utile netto obiettivo di € 60.000. c) Il risultato economico che si otterrebbe sfruttando la capacità produttiva massima. d) La rappresentazione grafica della situazione aziendale tramite il diagramma di redditività (Break Even Chart), evidenziando le aree di utile, di perdita e il punto di pareggio.

Quesito 2: Scelte di Produzione (Make or Buy) e Costi Suppletivi La società "Gamma S.p.A." produce internamente il componente "X-10", necessario per l'assemblaggio finale dei propri prodotti finiti. Per la produzione di 10.000 unità annue del componente, l'azienda sostiene i seguenti costi:

- Materie prime: € 40.000
- Manodopera diretta: € 25.000
- Costi fissi specifici (ammortamento di macchinari dedicati esclusivamente a "X-10"): € 15.000
- Costi fissi comuni (spese generali ripartite): € 10.000

Un fornitore specializzato offre alla Gamma S.p.A. la fornitura delle 10.000 unità del componente "X-10" al prezzo unitario di € 7,00. Sapendo che, in caso di acquisto all'esterno (Buy), i macchinari specifici non possono essere dismessi né riutilizzati nel breve periodo (pertanto i relativi costi fissi di ammortamento rimangono a carico dell'azienda), il candidato valuti la convenienza economica ad accettare l'offerta del fornitore esterno. Presenti i calcoli differenziali (o dei costi suppletivi) necessari a supportare la decisione motivandola adeguatamente.

Quesito 3: Valutazioni di convenienza economica (Accettazione di un ordine speciale)

L'impresa industriale "Delta S.p.A." ha una capacità produttiva massima di 50.000 unità annue del suo prodotto di punta, ma attualmente la produzione e le vendite si attestano a 40.000 unità. La struttura dei costi e dei ricavi per l'attuale livello produttivo (40.000 unità) è la seguente:

- Prezzo di vendita unitario normale: € 45,00
- Costo variabile unitario: € 25,00
- Costi fissi totali (già interamente sostenuti): € 400.000

Un nuovo cliente estero, operante in un mercato differente da quello abituale (quindi senza rischio di cannibalizzazione delle vendite ordinarie), propone alla Delta S.p.A. l'acquisto di

un lotto di 8.000 unità a un prezzo speciale di € 32,00 per unità. L'accettazione di questa commessa non comporterebbe l'assunzione di nuovo personale né l'acquisto di nuovi macchinari, ma richiederebbe solo un costo fisso aggiuntivo di € 15.000 per spese di spedizione e imballaggi speciali richiesti dal cliente.

Il candidato proceda a: a) Determinare il Risultato Economico attuale (prima dell'accettazione della commessa). b) Valutare la convenienza economica ad accettare l'ordine speciale, presentando l'analisi dei costi e ricavi differenziali (o suppletivi). c) Calcolare il nuovo Risultato Economico totale nel caso in cui la proposta venga accettata, commentando la validità della scelta alla luce dei principi del *Direct Costing*.

Candidato/a: _____ Data: 22 aprile 2026 ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL
COMMERCIO Corso serale — Classe 5ª Tecniche Professionali per i Servizi Commerciali SECONDA
SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA — A.S. 2025/2026 Durata della prova: 4 ore | Punteggio totale:
____ / 100

ISTRUZIONI PER LO SVOLGIMENTO

- La prova è composta da tre parti, ciascuna con quesiti guidati.
 - Tutte le parti fanno riferimento alla stessa azienda: SportLine S.p.A.
 - Mostra tutti i calcoli intermedi: una risposta senza svolgimento non sarà valutata.
 - Usa la penna. Sono consentiti calcolatrice e dizionario di italiano.
 - Gestisci il tempo: indicativamente 90 min per la Parte A, 70 min per la Parte B, 60 min per la Parte C.
-

IL CASO AZIENDALE: SportLine S.p.A.

SportLine S.p.A. è un'azienda italiana fondata nel 2005 che produce e commercializza calzature sportive di fascia media. Ha sede a Montebelluna (TV), conta 85 dipendenti e distribuisce i propri prodotti attraverso negozi specializzati e il proprio sito di e-commerce. Di seguito sono riportati i dati contabili relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente, che utilizzerai per svolgere la prova.

PARTE A — ANALISI DI BILANCIO [40 punti]

Stato Patrimoniale al 31/12 — dati in €

- **ATTIVO**
 - Cassa e banche: 48.000
 - Crediti v/clienti (entro 12 mesi): 180.000
 - Titoli a breve: 22.000
 - Rimanenze di magazzino: 95.000
 - Crediti v/clienti (oltre 12 mesi): 30.000
 - Impianti e macchinari (netto): 310.000
 - Brevetti e marchi: 50.000
 - Partecipazioni in altre imprese: 20.000
 - **TOTALE ATTIVO: 755.000**
- **PASSIVO E NETTO**
 - Capitale sociale: 200.000
 - Riserve: 75.000

- Utile d'esercizio: 48.000
- Mutui passivi (oltre 12 mesi): 210.000
- Debiti v/banche (entro 12 mesi): 60.000
- Debiti v/fornitori: 120.000
- Fondo TFR: 42.000
- Ratei e risconti passivi: 0
- TOTALE PASSIVO + NETTO: 755.000

Conto Economico — dati in €

- Ricavi di vendita: 820.000
- Costo del venduto (materie prime + semilavorati): 370.000
- Costi per servizi (energia, manutenzione, trasporti): 85.000
- Costo del personale: 195.000
- Ammortamenti: 42.000
- Proventi finanziari: 4.000
- Oneri finanziari: 18.000
- Imposte sul reddito d'esercizio (IRES + IRAP): 66.000
- **UTILE NETTO D'ESERCIZIO: 48.000**

Quesiti A1. Riclassifica lo Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario, distinguendo: a) Attivo corrente (liquidità immediate, liquidità differite, disponibilità) b) Attivo immobilizzato (immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie) c) Passivo corrente, passivo consolidato, patrimonio netto

A2. Riclassifica il Conto Economico a valore della produzione e valore aggiunto, identificando: a) Valore della produzione b) Valore aggiunto c) EBITDA, EBIT, EBT, Utile netto

A3. Calcola i seguenti indici di bilancio e commenta brevemente ciascun risultato (2-3 righe): a) ROE (Return on Equity) b) ROI (Return on Investment) c) ROS (Return on Sales) d) Quoziente di liquidità (Current Ratio) e) Quoziente di indebitamento

A4. Sulla base degli indici calcolati, esprimi un giudizio sintetico sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di SportLine S.p.A. (max 10 righe).

PARTE B — ANALISI DEI COSTI E BREAK EVEN (35 punti)

Dati aggiuntivi forniti dal controllo di gestione SportLine S.p.A. - Linea "Runner Pro" (dati per l'anno in corso)

- Prezzo di vendita unitario: € 80,00
- Costo variabile unitario (materie prime + manodopera diretta): € 48,00
- Costi fissi totali annui (ammortamenti, affitti, stipendi fissi...): € 192.000

- Capacità produttiva massima annua: 12.000 paia
- Produzione e vendita prevista per l'anno in corso: 8.500 paia

Quesiti B1. Calcola il punto di pareggio (Break Even Point) in quantità e in valore. **B2.** Determina il risultato economico (utile o perdita) previsto per l'anno in corso, con 8.500 paia vendute. **B3.** Il Consiglio di Amministrazione ha fissato un utile obiettivo di € 60.000. a) Quante paia occorre vendere per raggiungere tale utile? b) Il volume trovato è compatibile con la capacità produttiva? Commenta. **B4.** Analisi dei costi suppletivi - un'opportunità commerciale. Una catena di negozi esteri propone un ordine aggiuntivo straordinario di 1.500 paia al prezzo speciale di € 56,00 cadauna. SportLine potrebbe produrle senza superare la capacità massima. a) Calcola il risultato economico dell'ordine aggiuntivo applicando la logica dei costi suppletivi. b) L'azienda dovrebbe accettare l'ordine? Motiva la risposta. c) Quali altri fattori non economici potrebbe considerare prima di decidere? (max 5 righe)

PARTE C — PIANIFICAZIONE E CONTROLLO (25 punti)

Rispondi ai seguenti quesiti in modo chiaro e ordinato. Non è richiesta una lunghezza minima: conta la qualità del contenuto.

C1. Spiega la differenza tra pianificazione strategica, programmazione e controllo di gestione, indicando l'orizzonte temporale tipico di ciascuno. (8 punti) **C2.** SportLine S.p.A. sta valutando se introdurre una nuova linea di scarpe da trekking. Descrivi le fasi del processo di pianificazione che l'azienda dovrebbe seguire prima di prendere tale decisione. (8 punti) **C3.** Che cosa si intende per "controllo di gestione"? Quali strumenti utilizza? Perché è importante per un'azienda come SportLine? (9 punti)

Esame di Stato 2024-2025
Griglia di valutazione della seconda prova scritta

La commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, descrittori e punteggi di seguito indicati.

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	PUNTI fino a un max di:	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia	5	Avanzato: l'analisi dei dati è accurata e completa, con una identificazione precisa delle relazioni tra le variabili e una corretta interpretazione dei risultati	
	4	Intermedio: l'analisi dei dati è corretta ma parziale,, con alcune lacune, nell' identificazione delle relazioni tra le variabili e nell' interpretazione dei risultati	
	3-2	Base: l'analisi dei dati è superficiale o inesatta, con errori nell' identificazione delle relazioni tra le variabili e nell' interpretazione dei risultati	
	1	Base non raggiunto: l' analisi dei dati è assente o inadeguata	
	7	Avanzato: l'utilizzo dei contenuti disciplinari è completo preciso, con approccio innovativo e originale alla risoluzione del problema	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare corretto uso delle metodologie tecniche professionali e specifiche dell'indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo	5-6	Intermedio: l'utilizzo dei contenuti disciplinari è sufficiente ma con alcune lacune o imprecisioni, con un approccio tradizionale alla risoluzione del problema	

Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari	4	Base: l'utilizzo dei contenuti disciplinari è incompleto o inesatto, con alcune difficoltà nell'applicazione alla risoluzione del problema
	1-3	Base non raggiunto: l' utilizzo dei contenuti disciplinari superficiale o errato, con una scarsa applicazione alla risoluzione del problema
	5	Avanzato: La strategia risolutiva è completa e precisa, con un'ottima applicazione delle metodologie tecniche specifiche dell'indirizzo
	4	Intermedio: La strategia risolutiva è sufficiente, ma con alcune lacune o imprecisioni nell'applicazione delle metodologie tecniche specifiche dell'indirizzo
	3-2	Base: La strategia risolutiva è parziale o incompleta con difficoltà nell' applicazione delle metodologie tecniche specifiche dell'indirizzo
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità	1	Base non raggiunto: La strategia risolutiva è superficiale o errata, con scarsa applicazione delle metodologie tecniche specifiche dell'indirizzo
	3	Avanzato: L' utilizzo del linguaggio specifico è corretto e preciso, con una capacità di argomentazione completa e convincente
	2	Intermedio: L' utilizzo del linguaggio specifico è corretto ma con alcune imprecisioni o difficoltà nella capacità di argomentazione
	1,5	Base: L' utilizzo del linguaggio specifico è superficiale o inesatto, con una scarsa capacità di argomentazione
	1	Base non raggiunto: L' utilizzo del linguaggio specifico è assente o inadeguato
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN VENTESIMI		
Candidato/a:		

Riferimenti normativi

OM 54 del 26/03/26

Articolo 22

Comma 1

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente – in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Comma 2

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co. 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs. 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Comma 4

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

Comma 5

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

Comma 6

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

- a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.
- b) per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

[...]

Comma 8

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.



ALLEGATO A GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo esteso e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e organizzare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e lessicale, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (prevalentemente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e organizzare le conoscenze acquisite e lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo lacunoso e/o errato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e organizzare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, utilizzando adeguati termini tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico sempre estraneo corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite con padronanza in una sostanziale padronanza lessicale, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite con padronanza in una sostanziale padronanza lessicale, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, si argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare rappresentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, utilizzando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, utilizzando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare sagge e articolate argomentazioni critiche e personali, utilizzando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Livello di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità (soprattutto in termini del percorso di studio)	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleti.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un basso grado di maturazione e di autonomia, successi di guida e di rapporto più gestiti, nella e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con autonomia anche personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità, è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e nel proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; si assume responsabilità significative in modo completo per gli atti.	5	
Punteggio totale della prova				

CREDITI

OM 54/2026 Articolo 11

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

L'art. 15, co. 2 bis, del d. lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno, di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti in sede di approvazione del PTOF in corso, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

Nelle classi terze, quarte e quinte si assegna un credito scolastico che concorre a determinare il voto finale all'Esame di Maturità. Si terrà conto di:

A) IV) A' nel settore tecnico/professionale

ATTIVITA'	PUNTI
Attività culturali, artistiche o ricreative	0.20
Attività sportive certificate a carattere locale/provinciale	0.10
Attività sportive certificate a carattere regionale/nazionale	0.20
Donazione sangue	0.20
Ambiente, volontariato, solidarietà e cooperazione (certificata da apposito Ente)	0.20
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio sufficiente)	0.10
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio discreto/buono)	0.20
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio ottimo)	0.30
Partecipazione a progetti speciali dell'Istituto anche nella fase organizzativa/esecutiva (progetti PON e PTOF, teatro/spettacoli/giornalino/ambiente etc)	0.20
Formazione professionale (con durata di almeno 30 giorni o quantificabile in almeno 30 ore effettive di impegno)	0.30
Attività lavorativa compatibile con l'indirizzo (della durata non inferiore a due mesi annui)	0.30
FSL (giudizio sufficiente)	0.10
FSL (giudizio buono)	0.20
FSL (giudizio ottimo)	0.30
Certificazioni per esami sostenuti con Enti esterni	0.30
Certificazioni interne per partecipazione a corsi di preparazione	0.20

INTERESSE/IMPEGNO E CURRICULUM

Propositività nello studio e nell'assunzione di ulteriori impegni scolastici/compiti inerenti gli OOC	0.20
Media superiore al 0,50 (6.50 / 7.50 / 8.50 / 9.50)	0.20

Il Consiglio di Classe può deliberare il punteggio minimo della fascia, nonostante l'allievo abbia svolto attività presenti nella tabella precedente, in caso di sospensione in giudizio e/o voto di consiglio in una o più discipline.

Il Consiglio di Classe ha realizzato, in coerenza con il Curricolo verticale del PTOF e dell'art 12 del DLGS 62/2017, percorsi svolti nell'ambito di Educazione Civica.

Competenze generali:

C1 Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti e dei doveri stabiliti in Costituzione;

C2 Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-politico-economico per orientarsi nel tessuto culturale, associativo e produttivo del proprio territorio;

C3 Comprendere e usare il linguaggio specifico della disciplina, riconoscendone l'importanza per lo sviluppo e la qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale ed applicandola in modo autonomo e consapevole nella scuola e nella vita.

<u>Classe 3</u> a.s. 2023/24	-La Costituzione del 1948 - I principi fondamentali 1-12 - Il sistema tributario Per garantire il necessario approfondimento del percorso, viene predisposto un momento o uno spazio atto alla restituzione di un prodotto - di qualunque genere (a titolo esemplificativo: verifica scritta, resoconto attività ecc.) - da parte della classe, che diviene quindi parte ATTIVA nello sviluppo stesso di Educazione Civica.
<u>Classe 4</u> a.s. 2024/25	-La Costituzione -Dallo Statuto alla Costituzione -Caratteri e struttura della costituzione -I diritti e le libertà personali / I diritti di libertà civili -Famiglia, salute e scuola -Lo Stato e la Chiesa -I partiti politici Per garantire il necessario approfondimento del percorso, viene predisposto un momento o uno spazio atto alla restituzione di un prodotto - di qualunque genere (a titolo esemplificativo: verifica scritta, resoconto attività ecc.) - da parte della classe, che diviene quindi parte ATTIVA nello sviluppo stesso di Educazione Civica.
<u>Classe 5</u> a.s. 2025/26	- La Costituzione: principi fondamentali: artt. 1,3,4 -La Costituzione economica: Artt. 35,36,37,38,39,40 -Il Welfare - La Costituzione: l'ordinamento giuridico -I principali organi costituzionali e le loro funzioni Per garantire il necessario approfondimento del percorso tematica, viene predisposto un momento o uno spazio atto alla restituzione di un prodotto - di qualunque genere (a titolo esemplificativo: verifica scritta, resoconto attività ecc.) - da parte della classe, che diviene quindi parte ATTIVA nello sviluppo stesso di Educazione Civica.

N. B. Il compito di sviluppare le attività di Cittadinanza e Costituzione ricade sul Consiglio di Classe, con particolare riferimento al docente di Scienze Giuridiche ed Economiche. Questo significa che il Consiglio di classe è responsabile della corretta progettazione dei percorsi in oggetto ed è compito di tutto il Consiglio di classe supportare il docente o la docente di Scienze Giuridiche ed Economiche nella realizzazione degli stessi.

Nell'ambito del **curricolo verticale di Educazione Civica**, la classe ha approfondito temi quali

- Costituzione, Istituzioni, Regole e Legalità
- Sviluppo Sostenibile, Educazione Ambientale, Valorizzazione del Territorio
- Cittadinanza Digitale

come previsto dalla Legge n.92/2019, dalle Linee Guida O.M. n.35 del 22/06/2020 e dal D.M. 183/2024.

In coerenza con tali obiettivi, il Consiglio di Classe ha realizzato le seguenti attività:

Docente	Disciplina	Ore	UdA
Bonmassar Silvia	Diritto ed Economia	20H	La Costituzione: principi fondamentali: artt. 1,3,4 La Costituzione economica: Artt. 35,36,37,38,39,40 Il Welfare La Costituzione: l'ordinamento giuridico I principali organi costituzionali e le loro funzioni
Ciuffi Ilaria	IRC	4H	La rappresentanza studentesca I Patti Lateranensi
Giannotti Paolo	Lingua e Letteratura italiana	2H	Social media Network Mezzi di comunicazione
	Storia	2H	L'avvento di Internet e l'uso dei social nell'età contemporanea
Lemme Silvia	2ª Lingua Francese	4H	L'Union européenne
Betti Francesco	Tecniche professionali dei Servizi commerciali	4H	Business plan
Zanetti Francesca	Tecniche della comunicazione	4H	Rischi e norme da osservare nell'utilizzo di Internet Cyberbullismo Fake news Lettura articolo di A.D'Avenia del 31.03.2026 <i>io, professore, vi racconto come due decenni di smartphone hanno trasformato i ragazzi. In peggio.</i>
Martini Cesarina	Lingua inglese	2H	Welfare in the UK and in the USA

Altri progetti MIUR/Regionali/Enti Pubblici e/o privati per l'acquisizione di competenze chiave trasversali e professionali di didattica orientativa

Resoconto attività didattica orientativa della classe 5SCS nel corso del triennio

La classe 5SCS dell'I.I.S. Barsanti, sede Salvetti Serale, nel corso del triennio di indirizzo Servizi commerciali ha svolto numerose attività di didattica orientativa finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave in materia di consapevolezza ed espressione culturale e alle competenze trasversali di organizzazione, capacità relazionali ed espressive, predisposizione al lavoro di squadra ma anche capacità di lavorare in autonomia, flessibilità e adattabilità. Trattandosi di un corso IDA (ex corsi serali), non sono previsti percorsi PCTO/FSL.

Gli alunni e le alunne hanno portato a termine le ore dell'Orientamento.

Segue l'elenco delle attività, suddivise per anno scolastico.

<u>Classe 3</u> a.s. 2023/24	- Partecipazione agli incontri presenziali con il Tutor per l'Orientamento per la presentazione e lo svolgimento delle attività svolte sulla Piattaforma Unica - Visita della mostra "Novecento a Carrara – Avventure artistiche tra le due guerre" presso Palazzo Cucchiari di Carrara. - Visita del centro storico cittadino alla scoperta di "Massa Segreta". - Visita all'ex-manicomio di Maggiano, provincia di Lucca. - Visita di Palazzo Pitti e dei Giardini di Boboli a Firenze. - Partecipazione alla presentazione del libro "L'amore non fa così" di Valentina Ambrosio presso il Palazzo Ducale di Massa. - Partecipazione alle sessioni online di allenamento tenute dalla prof.ssa Maria Agnese De Rito in preparazione delle gare di Giochi Logici. - Servizio di supporto e assistenza durante i Giochi Logici per le scuole secondarie di primo grado del territorio presso il Parco della Comasca. - Partecipazione alla gara nazionale di Giochi Logici a Modena. - Partecipazione al corso di preparazione all'acquisizione della certificazione linguistica di francese DELF - Attività di volontariato: raccolta alimentare a Massa per Associazione Insieme e Mensa dei Poveri Cervara
<u>Classe 4</u> a.s. 2024/25	- Partecipazione agli incontri presenziali con il Tutor per l'Orientamento per la presentazione e lo svolgimento delle attività svolte sulla Piattaforma Unica - Visita guidata alla mostra "Belle Époque. I pittori italiani della vita moderna. Da Lega e Fattori a Boldini e De Nittis a Nomellini e Balla", presso Palazzo Cucchiari di Carrara. - Partecipazione corso di <i>debate</i> presso IIS "Don Lazzeri-Stagi" di Pietrasanta. - Visita al Museo Nazionale di Palazzo Mansi nel centro storico di Lucca. - Visita e mostra presso Archivio di Stato a Massa (Mostra "La passione di raccogliere, Renzo Nicolini e la storia di Massa"). - Partecipazione alle sessioni di allenamento tenute dalla prof.ssa Maria Agnese De Rito in preparazione delle gare di Giochi Logici.
<u>Classe 5</u> a.s. 2025/26	- Partecipazione agli incontri presenziali con il Tutor per l'Orientamento per la presentazione e lo svolgimento delle attività svolte sulla Piattaforma Unica. - Visita della mostra "In gioco. Illusione e divertimento nell'arte italiana 1850-1950", presso Palazzo Cucchiari di Carrara. - Partecipazione alla conferenza sul dialetto massese presso il Palazzo Ducale di Massa - Visione della commedia "Pirandello pulp" presso Teatro Guglielmi di Massa

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- Partecipazione all'incontro tematico su "Come sono nato?" a cura di Emily Mignanelli: presentazione del gioco Bababa.- Partecipazione alle gare provinciali di Giochi Logici presso il Parco della Comasca.- Servizio di supporto e assistenza durante I Giochi Logici per le scuole secondarie di primo grado del territorio presso il Parco della Comasca.- Partecipazione alla conferenza e al concerto per il 140° anniversario del Teatro Guglielmi di Massa- Visita della mostra "Toulouse-Lautrec, un viaggio nella Parigi della Belle Époque", presso il Museo degli Innocenti di Firenze.- Partecipazione al corso di preparazione all'acquisizione della certificazione linguistica di francese DELF. |
|--|--|

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE SINGOLE DISCIPLINE

(art.16.comma 3 decreto n.10)

**Il Consiglio di classe rimanda ai contenuti disciplinari svolti dai docenti
ed allegati al presente documento.**

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Paolo Giannotti

Classe 5 SCS serale

Sede Salvetti

Disciplina Italiano

a.s. 2025/2026^[1]

Dal libro di testo: Le occasioni della Letteratura, VOL.3

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per l'esame di Stato dal D.M. n.° 356 del 18/9/1998.	Conoscenza della letteratura italiana dal Verismo al primo Novecento.	Produrre testi scritti e orali rielaborati sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo. Parafrasi, analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale;	UA 1: L'età del Positivismo. I movimenti letterari dal Positivismo alle Avanguardie. Scapigliatura G.Carducci: vita, opere e poetica Testi: Pianto antico; <i>San Martino</i>. Naturalismo e Verismo G.Verga. Vita, opere, poetica. Testi <i>La roba</i>; <i>Il ciclo dei vinti: I vinti e la fiumana del progresso; I Malavoglia: Mondo arcaico e l'irruzione della storia; l'addio al mondo pre-moderno. Mastro don Gesualdo: intreccio, personaggi.</i>	B
	Verismo	Parafrasi, analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale;	U.A .2 Decadentismo. Gabriele D'Annunzio: vita, poetica opere. Testi: <i>La pioggia nel pineto</i>.	
	Decadentismo			

			<i>Incipit cap. I da Il Piacere</i> Giovanni Pascoli: vita, poetica e opere. Testi: <i>X Agosto</i> <i>Il gelsomino notturno</i>	
Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico – stilistici	Linee di evoluzione della cultura edel sistema letterario europeo dalla fine dell'Ottocento al Novecento. Il romanzo della crisi	Rielaborare criticamente i contenuti appresi.	U.A. 3 Italo Svevo. Vita, poetica, opere. Intreccio, personaggi, tecnica narrativa dei romanzi principali: <i>Una vita</i>, <i>Senilità</i>, <i>La coscienza di Zeno</i> Luigi Pirandello. Vita, poetica, opere, metateatro (<i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>) <i>Enrico IV</i> Testi: <i>La patente (l'umorismo secondo Pirandello)</i> Trama, personaggi dei romanzi: <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Uno Nessuno Centomila</i>.	B
Saper operare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone	Conoscenza delle poetiche e di testi degli autori più significativi del periodo letterario tra Ottocento e Novecento. La poesia di G.Ungaretti a poesia di E.Montale	Trattare un argomento e/o rispondere a un quesito, sia oralmente che per iscritto, in modo pertinente, linguisticamente corretto, esauriente e rispondente alla consegna.	U.A. 4 Giuseppe Ungaretti. Vita, poetica, opere. Testi: <i>Fratelli; I fiumi; Veglia;</i> LERMETISMO S.Quasimodo, vita, opere e poetica testi: <i>Alle fronde dei salici;</i> <i>Ed è subito sera.</i> U.A.5 Eugenio Montale Vita, poetica, opere. Testi: <i>Meriggiare pallido e assorto;</i> <i>spesso il male di vivere ho incontrato;</i>	C
Dimostrare la consapevolezza della storicità della letteratura e inserire i	Cogliere nei testi la relazione tra forma e contenuto	Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo	Le tipologie previste dall'Esame di stato	C

testi nel contesto letterario e culturale di riferimento				
--	--	--	--	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 08/05/2026

IL DOCENTE

VISTO per adesione i rappresentanti di classe

Paolo Giannotti

Sede centrale: IP Barsanti via Poggioletto, 26 54100 Massa tel. 0585 253161
 www.ebarsanti.gov.it mail: msis00600a@istruzione.it; msis00600a@pec.istruzione.it; CF 80001720459
 Sede associata Salvetti: Tecnico del Turismo - IPSC e Socio Sanitari - via XXVII Aprile 54100 Massa Tel. 0585 44212
 Sede associata Einaudi: Tecnico del Turismo e Produzioni Tessili Sartoriali - Moda
 Sede associata Fiorillo: Istituto Tecnico Nautico
 viale G. Galilei, 131 54036 Marina di Carrara Tel. 0585 634433

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Paolo Giannotti

Classe 5 SCS SERALE Sede SALVETTI

Disciplina STORIA

a.s. 2025/2026

Dal libro di testo: Storia in corso, Vol. 3

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U.A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati	Progresso e modernità: le trasformazioni sociali e culturali del primo Novecento. (La belle époque).	Stabilire relazioni tra fenomeni politici, economici e sociali	U.A. 1 L'età del Positivismo. Seconda rivoluzione industriale. U.A. 2 La Belle Epoque	B
Leggere diverse fonti ricavandone eventi storici di diverse epoche e aree	Nazionalismo e Imperialismo: gli stati europei e le tensioni nazionalistiche. L'età giolittiana La Grande Guerra La Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS	Cogliere elementi di continuità e discontinuità e persistenze tra Ottocento e Novecento.	U.A. 3 L'età giolittiana: Giolitti e la politica economica italiana, la politica interna ed estera (guerra di Libia). U.A. 4 La Prima Guerra Mondiale: cause; guerra di trincea; l'Italia in guerra; l'anno della stasi, la svolta del 1917; i trattati di pace U.A. 5 La rivoluzione russa	B
Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati. Distinguere le diverse	La crisi postbellica. L'Italia dallo stato liberale al fascismo.	Classificare i fatti storici in ordine alla durata e alla scala spaziale. Utilizzare fonti e documenti per ricavare informazioni su fenomeni o eventi	U.A. 6 La crisi del dopoguerra in Europa; crisi del '29 Il fascismo in Italia.	B

interpretazioni storiografiche e utilizzarle per ricostruire un fatto storico. Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per decifrare la complessità dell'epoca dell'epoca, nonché per interpretare criticamente i fatti. Individuare peculiari aspetti socio-economici della storia e utilizzarli come strumento per cogliere relazioni/differenze tra passato e presente.	I totalitarismi. La Seconda Guerra mondiale.	Utilizzare il lessico specifico.	U.A. 7 Il nazismo in Germania. U.A.8 Lo stalinismo in Unione Sovietica U.A. 9 La Seconda Guerra mondiale: Cause; invasione della Polonia da parte di Hitler; invasione della Francia; Hitler e le battaglie in Russia; Gli Usa e la guerra; sbarco alleati in Sicilia e in Normandia; Bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki.	
Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati. Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per decifrare la complessità dell'epoca dell'epoca, nonché per interpretare criticamente i fatti Individuare peculiari aspetti socio-economici della storia e utilizzarli come strumento per cogliere relazioni/differenze tra passato e presente.	La guerra fredda. Educazione Civica	Classificare i fatti storici in ordine alla durata e alla scala spaziale. Utilizzare fonti e documenti per ricavare informazioni su fenomeni o eventi Utilizzare il lessico specifico Acquisire consapevolezza civica nello studio dei caratteri sociali e istituzionali del tempo passato.	U.A. 10 Ed.civica: L'avvento di internet e uso dei social nell'età contemporanea	B

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe



- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 08/05/2026____

IL DOCENTE

Paolo Giannotti

VISTO per adesione i rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. ssa Martini Cesarina Classe V SCS

Sede: E. Barsanti Serale

Disciplina: **Inglese**

a.s.2025/2026

Dal libro di testo: "Business expert" F Bentini B Bettinelli K O'Malley.

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Le competenze di seguito elencate sono state perseguite per tutti i moduli del programma. Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali per i vari scopi comunicativi Utilizzare appropriate strategie per reperire informazioni e comprendere messaggi scritti e orali sull'argomento Produrre testi di breve estensione su tematiche note e di interesse professionale. Esporre oralmente una relazione precedentemente redatta.	Lessico specifico, corretta pronuncia di vocaboli e fraseologia base relativa al settore. Principali regole grammaticali e funzioni linguistiche necessarie per esprimersi in modo chiaro pur con imprecisione e scorrettezza riguardo agli argomenti.	Adottare un metodo di studio efficace che stimoli il saper discernere tra informazioni essenziali ed accessorie che favorisca l'attitudine a stabilire collegamenti intra ed inter disciplinari, lo spirito di osservazione e la discussione critica. Comprendere le informazioni	1:The market and marketing Market research E-marketing Market position:swot analysis. 2: The marketing mix the four Ps Social media advertising 3:Commerce and trade, sectors of production Channels of distribution. 4:What is globalisation 5:Business and green economy:the triple bottom line. 6:Educazione civica: welfare in the U.K.and in the U.S.A..	D D D D D D



--	--	--	--	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe Massa,

Massa 03/05/2026

IL DOCENTE

Martini Cesarina

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Bonmassar Silvia Classe 5SCS Sede Barsanti serale

Disciplina Diritto-Economia A.S. 2025/2026

DAL LIBRO DI TESTO: Società e Cittadini- Volume B-Rizzoli-Simone Crocetti
Educazione civica:Diritto ed economia in pratica Volume 1 Matrignano/Mistrioni

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
-Saper riconoscere i diversi strumenti di tutela predisposti dal legislatore a tutela della condizione del lavoratore -Saper distinguere, in casi specifici, le diverse prestazioni previdenziali a favore del lavoratore -Saper individuare, all'interno di una determinata impresa, diverse figure preposte alla sicurezza con le relative funzioni	-il sistema previdenziale italiano -i diversi tipi di pensione -i trattamenti previdenziali a sostegno del reddito -L'assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali -l'assistenza sociale -il Sistema sanitario nazionale la legislazione sulla sicurezza sul lavoro -i principali interventi della legislazione sociale di protezione	-Saper distinguere le diverse forme di legislazione sociale -Saper distinguere i diversi tipi di trattamenti previdenziali -Saper individuare le caratteristiche salienti del SNN -Saper riconoscere gli interventi di assistenza sociale -Saper individuare le figure preposte alla sicurezza sul lavoro -saper descrivere le funzioni delle figure preposte alla sicurezza -Saper riconoscere le condizioni del lavoratore oggetto della legislazione sociale di protezione	LE RETI DEL WELFARE -La legislazione sociale	B
Saper applicare in situazioni concrete simulate la normativa di riferimento per la costituzione, la determinazione	-Principi fondamentali del diritto del lavoro -Caratteri, contenuto e modalità di svolgimento del rapporto di lavoro subordinato Principali tipologie di	-Individuare, all'interno del rapporto di lavoro subordinato, il complesso delle situazioni giuridiche attive e passive	LAVORO E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE -Il rapporto di	B

degli obblighi e dei diritti delle parti, la modalità di svolgimento, sospensione e scioglimento di un rapporto di lavoro subordinato -Saper individuare le situazioni concrete simulate i diritti sindacali del lavoratore -Saper individuare la tipologia contrattuale corrispondente alle particolari esigenze del lavoratore e del datore di lavoro, confrontando le possibili opzioni	contratti di lavoro subordinato -Strumenti giuridici per lo svolgimento dell'attività di formazione professionale del lavoratore Strumenti di autotutela sindacale	delle parti -Riconoscere e distinguere le varie cause di cessazione del contratto di lavoro subordinato -Saper cogliere i tratti distintivi dei diversi contratti di lavoro subordinato -Saper distinguere le figure contrattuali relative alla formazione del lavoratore -Cogliere le differenze tra i diversi strumenti contrattuali previsti per la collaborazione di lavoratori alternativi al contratto di lavoro subordinato	lavoro subordinato	
-Utilizzare strumenti informatici nella gestione, trasmissione, e conservazione dei documenti aziendali in contesti specifici -Individuare le regole a tutela della riservatezza nella soluzione di casi specifici	-Efficacia probatoria dei documenti informatici -La fattura elettronica -La posta elettronica certificata -La normativa in materia di privacy	-Saper utilizzare il documento informatico -Saper riconoscere la fattura elettronica -Saper utilizzare lo strumento della pec per la trasmissione dei documenti -Individuare le regole a tutela della riservatezza e i vari obblighi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati	-I documenti informatici	
-Riconoscere in un contesto macroeconomico internazionale i caratteri della politica commerciale individuando l'autorità da cui promana -Riconoscere in un determinato	-Le principali forme di politica commerciale -Gli strumenti protezionistici Le principali organizzazioni economiche internazionalizza -L'Unione Europea - Principi generali in materia di cambio delle valute	-Distinguere le diverse forme di politica commerciale in base agli effetti sul sistema economico -Cogliere pregi e difetti della globalizzazione economica -Riconoscere gli effetti sul sistema	I RAPPORTI INTERNAZIONALI -I rapporti economici internazionali	B

contesto macroeconomico internazionale gli aspetti peculiari della globalizzazione evidenziando le forme di internazionalizzazione delle imprese- -Riconoscere gli interventi delle autorità monetarie a difesa del valore di cambio	-Soggetti e autorità che operano sui mercati valutari -I principali regimi di cambi	economico delle variazioni dei tassi di cambio		
-conoscere i propri diritti sul lavoro costituzionalmente e garantiti -Riconoscere la rilevanza degli interventi dello Stato nell'economia e nel sostegno sociale - Saper individuare le istituzioni di riferimento per l'esercizio della cittadinanza attiva -Comprendere i valori, i principi e le regole basilari della vita democratica	La Costituzione: principi fondamentali: artt. 1,3,4 -La Costituzione economica: Artt. 35,36,37,38,39,40 -Il Welfare - La Costituzione :L'ordinamento giuridico -I principali organi costituzionali e le loro funzioni	Saper utilizzare i principali ammortizzatori sociali a seconda delle difficoltà socio-economiche -Saper riconoscere ed esercitare i principali diritti costituzionali del lavoratore - Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi della Costituzione identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-Stato	EDUCAZIONE CIVICA	Da svolgere

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa,

FIRMA DEL DOCENTE

Silvia Bonmassar

VISTO per adesione i rappresentanti di classe



CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Francesco Betti

Classe: 5 SCS

Sede: Salvetti Serale

Disciplina: Tecniche Professionali dei Servizi commerciali

a.s. 2025-2026

Dal libro di testo: Libro di riferimento: Libro di riferimento: Tecniche professionali commerciali 3 - Nuova edizione per la riforma IP, P. Bertoglio, S. Rascioni, Ed. Tramontana, ISBN 978-88-233-8202-2.

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
- Redigere il bilancio d'esercizio nel rispetto della normativa civilistica e dei principi contabili. - Analizzare le dinamiche economico-finanziarie dell'impresa per valutarne lo stato di salute, la redditività e la solvibilità. - Comprendere l'evoluzione della comunicazione aziendale, riconoscendo l'importanza della rendicontazione non finanziaria (bilancio di sostenibilità) e dei principi contabili internazionali	- Inventario d'esercizio e scritture di assestamento - Comunicazione economico-finanziaria e bilancio d'esercizio - Documenti del bilancio d'esercizio - Norme di redazione del bilancio d'esercizio - Bilancio di sostenibilità - Bilancio IAS/IFRS - Rielaborazione del bilancio d'esercizio - Indici di bilancio - Analisi di bilancio per indici - Analisi di bilancio per flussi	- Rilevare in P.D. le operazioni di assestamento - Analizzare la normativa civilistica sul bilancio d'esercizio - Redigere il bilancio d'esercizio - Riconoscere le differenze tra bilancio d'esercizio e bilancio di sostenibilità - Riconoscere le differenze tra principi contabili nazionali e principi IAS/IFRS - Rielaborare gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico - Calcolare e interpretare indici e margini di bilancio - Determinare il flusso finanziario di PCN dell'attività operativa	MODULO A – II bilancio d'esercizio, la fiscalità d'impresa e gli investimenti Unità 1 I bilanci aziendali Unità 2 L'analisi di bilancio	B
- Gestire il sistema informativo aziendale analitico per la quantificazione, l'imputazione e il controllo dei costi aziendali. - Utilizzare i dati della contabilità gestionale	- Costi - Centri di costo - Metodi di calcolo dei costi (direct costing, full costing, Activity Based Costing) - Break even analysis - Costi suppletivi - Le diverse configurazioni di costo (costo primo,	- Applicare i metodi di calcolo dei costi - Saper imputare i costi indiretti ai prodotti tramite base di riparto (unica o multipla) o tramite i centri di costo; Strutturare e determinare in modo sequenziale le diverse configurazioni di costo	MODULO B – La contabilità gestionale Unità 1 Il calcolo e il controllo dei costi Unità 2 I costi e le decisioni dell'impresa	B

per supportare il management nelle scelte di convenienza economica di breve periodo (es. accettazione di un ordine, produzione interna o esternalizzazione).	costo industriale, costo complessivo, costo economico-tecnico) • Costi emergenti, costi cessanti e costi differenziali nelle decisioni aziendali • I cost driver nel metodo ABC • Costi suppletivi	• Rappresentare graficamente i costi variabili e i costi fissi • Calcolare il punto di equilibrio • Disegnare e interpretare il diagramma di redditività • Risolvere problemi di convenienza economica (accettazione di ordini d'acquisto, scelte make or buy)		
• Redigere i documenti direzionali per la programmazione aziendale (budget) al fine di definire gli obiettivi operativi futuri. • Implementare il controllo di gestione per monitorare i risultati aziendali, rilevare gli scostamenti e proporre azioni correttive. • Strutturare un Business Plan per valutare la fattibilità e la sostenibilità economica e finanziaria di un progetto imprenditoriale.	• Direzione e controllo di gestione • Controllo strategico • Pianificazione e programmazione aziendale • Budget • Analisi degli scostamenti • Controllo budgetario (Modulo di Educazione Civica) • Individuare la strategia competitiva e la struttura essenziale di un Business Plan. • Descrivere la sostenibilità di un'idea imprenditoriale tramite il Business Model Canvas.	• Individuare le fasi della pianificazione, programmazione e controllo di gestione • Compilare la distinta base quantificando i costi standard • Redigere i budget settoriali, il budget economico, il budget degli investimenti e il budget di tesoreria • Effettuare l'analisi degli scostamenti dei costi e ricavi • Compilare report (Modulo di Educazione Civica) • Strategie competitive e modello di Porter (elementi base) • Il Business Plan: finalità, struttura e modelli di analisi (Business Model Canvas) • Responsabilità Sociale d'Impresa e sostenibilità.	MODULO C – Le strategie d'impresa, la pianificazione e il controllo di gestione Unità 1 La pianificazione, la programmazione e il controllo Unità 2 Il budget e il controllo budgetario Unità 3 Il business plan e le strategie competitive. (Sviluppato come modulo integrato di Educazione Civica - 4 ore).	B

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 7/5/2026

IL DOCENTE

Francesco Betti

I rappresentanti di classe

Sede centrale: IP Barsanti via Poggioletto, 26 54100 Massa tel. 0585 253161
www.ebarsanti.gov.it mail: msis00600a@istruzione.it, msis00600a@pec.istruzione.it; CF 80001720459
Sede associata Salvetti: Tecnico del Turismo - IPSC e Socio Sanitari - via XXVII Aprile 54100 Massa Tel. 0585 44212
Sede associata Einaudi: Tecnico del Turismo e Produzioni Tessili Sartoriali - Moda
Sede associata Fiorillo: Istituto Tecnico Nautico
viale G. Galilei, 131 54036 Marina di Carrara Tel. 0585 634433

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Lemme Silvia Classe V^a SCS Sede Serale Salvetti

Disciplina Lingua francese A.S. 2025/26

MATERIALE DI STUDIO TRATTO DALLE DISPENSE E DAGLI APPUNTI FORNITI DALLA DOCENTE

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Analizzare la <i>théorie commerciale</i> in lingua francese, sapendo anche valutare le campagne pubblicitarie	Conoscere il lessico specialistico e la fraseologia di riferimento	Capire il significato di brani e articoli proposti, e saper interagire in conversazioni su di essi	MODULE 1 <i>Révision grammaticale: passé composé, imperfetto, futuro semplice, condizionale presente, demander et donner une opinion</i> MODULE 2 <i>Théorie commerciale: marketing, 4 P / 4 C, analyse SWOT, pubblicità, i pronomi relativi qui, que, où</i>	B

Saper comprendere testi relativi alla civiltà e alla letteratura della lingua oggetto di studio e argomentare in un'ottica trasversale	Acquisire informazioni sulla nascita e le caratteristiche dell'Unione europea. Conoscere il contesto di riferimento, la vita e le opere principali degli autori analizzati (G. Apollinaire e J. Prévert)	Rispondere a questionari sugli argomenti trattati e saper argomentare al riguardo	MODULE 3 <i>Littérature:</i> La Belle Époque, riassunto della Prima Guerra mondiale, Guillaume Apollinaire e <i>Calligrammes</i>, Jacques Prévert e la poesia <i>Barbara</i> MODULE 4 <i>Educazione civica:</i> <i>l'Union européenne</i>	B
--	--	---	---	---

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 15/05/2026

FIRMA DELLA DOCENTE



VISTO per adesione i rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Maria Agnese De Rito Classe V SCS Sede Salvetti serale Disciplina Matematica a.s. 2025/2026

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Definizione di funzione reale di una variabile reale Funzioni e loro classificazione. Campo di esistenza di una funzione razionale. Intersezione con gli assi di una funzione razionale. Segno di una funzione razionale.	Determinazione del campo di esistenza di una funzione razionale Determinazione dei punti di intersezione con gli assi coordinati di una funzione razionale Determinazione del segno di una funzione razionale	Funzioni e loro caratteristiche	B
Capacità di astrazione e utilizzo dei processi di deduzione acquisire e utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico	Concetto intuitivo di limite Forme indeterminate $+\infty - \infty, \quad \frac{\infty}{\infty}, \quad \frac{0}{0}$	Calcolo di limiti finiti e infiniti di funzioni polinomiali e fratte. Riconoscimento dei limiti dal grafico di una funzione. Rappresentazione grafica dei limiti di una funzione Calcolo delle forme indeterminate $+\infty - \infty, \quad \frac{\infty}{\infty}, \quad \frac{0}{0}$	Limiti	B
Capacità di astrazione e utilizzo dei processi di deduzione acquisire e utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico	Definizione di funzione continua Punti di discontinuità Asintoti verticali e orizzontali	Calcolo e rappresentazione dei punti di discontinuità Calcolo e rappresentazione degli asintoti orizzontali e verticali	Punti di discontinuità e asintoti	B

Saper applicare gli strumenti matematici posseduti allo studio di una funzione	Studio algebrico di una funzione razionale	saper applicare concetti e tecniche studiati per ricavare il grafico approssimato di semplici funzioni razionali intere e fratte	Studio di funzione	B
Saper rappresentare graficamente una funzione	Rappresentazione grafica di una funzione	Rappresentazione grafica di funzioni razionali intere e fratte		
Saper analizzare il grafico di una funzione	Analisi del grafico di una funzione	Lettura del grafico di una funzione ovvero saper individuare le caratteristiche della funzione dal grafico		

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 02/05/2026

IL DOCENTE

I rappresentanti di classe



Sede centrale: IP Barsanti via Poggioletto, 26 54100 Massa tel. 0585 253161
www.ebarsanti.gov.it mail: msis00600a@istruzione.it; msis00600a@pec.istruzione.it; CF 80001720459
 Sede associata Salvetti: Tecnico del Turismo - IPSC e Socio Sanitari - via XXVII Aprile 54100 Massa Tel. 0585 44212
 Sede associata Einaudi: Tecnico del Turismo e Produzioni Tessili Sartoriali - Moda
 Sede associata Fiorillo: Istituto Tecnico Nautico
 viale G. Galilei, 131 54036 Marina di Carrara Tel. 0585 634433

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa ZANETTI FRANCESCA Classe: 5 SCS Sede: Serale Salvetti

Disciplina: TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE a.s.: 2025/2026

Dal libro di testo: Materiale, fotocopie, power point forniti dalla docente

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Comprendere i principali fattori che determinano la "comunicazione-informazione" di un sistema aziendale Conoscere e padroneggiare i principali strumenti di comunicazione interna ed esterna di un'azienda Acquisire la consapevolezza degli stili comunicativi interpersonali e dei fattori che rendono efficace una comunicazione interpersonale Acquisire le tecniche per migliorare il proprio stile comunicativo	- Le Life Skills: hard e soft skills - Le diverse categorie di soft skills - L'intelligenza emotiva - L'empatia - L'assertività - L'ascolto attivo - Gli stili comunicativi - Valori e credenze - Pregiudizi e stereotipi	Saper: acquisire la consapevolezza del rapporto esistente fra interiorità e dinamiche relazionali conoscere i fattori interni ed esterni che influenzano le comunicazioni e le relazioni acquisire la consapevolezza degli stili comunicativi interpersonali e dei fattori che rendono efficace la comunicazione interpersonale acquisire le tecniche per migliorare il proprio stile comunicativo	U.A. 1 - Le dinamiche sociali e tecniche di comunicazione di gruppo Le competenze relazionali: le life skills L'intelligenza emotiva e l'autoconsapevolezza Atteggiamenti interiori e comunicazioni La qualità della relazione soprattutto in ambiente lavorativo Il fattore umano in azienda	B
Comprendere le specificità comunicative dei principali media Riconoscere le potenzialità	- I modelli di comunicazione interpersonale e sociale - Storia e linguaggio	Saper: Distinguere la comunicazione sociale e di massa da quella interpersonale	U.A. 2 - Le comunicazioni di massa Società e	B

della comunicazione a stampa audiovisiva, radiofonica e digitale Prendere coscienza della portata rivoluzionaria di internet Acquisire un uso consapevole dei media, in particolare dei Social Network Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete Individuare linguaggi funzionali ai contesti comunicativi e alla sicurezza	dei media • La stampa • Il cinema • La televisione • La radio • Il telefono • I linguaggi specifici dei mass media • Marshal McLuhan, "media caldi e media freddi", concetto di villaggio globale • Internet • I nuovi modelli comunicativi 2.0 • I Social media. Media e società • Umberto Eco, "Apocalittici e integrati"	Riconoscere le specificità e le potenzialità dei diversi mezzi di comunicazione di massa Riconoscere le caratteristiche del web e individuarne i servizi offerti da Internet	comunicazioni di massa Uso consapevole dei social e fake news Storia e linguaggio dei media	
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti professionali di riferimento Analizzare e monitorare le esigenze del mercato Utilizzare i mezzi della comunicazione in funzione degli obiettivi della committenza e del target	• Gli strumenti di comunicazione interna • L'immagine aziendale • La mission • Il brand • Il concetto di marketing e fidelizzazione della clientela • L'e-commerce • La strategia di marketing • La segmentazione del mercato • Il targeting • Il positioning • Il cliente ideale	Saper: Valutare le scelte di marketing in rapporto al suo settore di riferimento Favorire la partecipazione attiva dei clienti per soddisfare al meglio le sue esigenze Descrivere il mercato in termini di target e cluster di consumo Riconoscere le strategie di posizionamento dei prodotti/servizi e ipotizzare il posizionamento di un nuovo prodotto/servizio	U.A. 3 - Comunicazioni aziendali e Public Relations Le comunicazioni aziendali La Public Relations Linguaggio e strategie di marketing Il linguaggio del marketing La strategia di marketing	C
Comprendere le dinamiche del lavoro di gruppo e applicare strategie comunicative efficaci nei contesti organizzativi e professionali Analizzare le principali teorie dell'organizzazione del lavoro, della motivazione e della leadership, riconoscendone l'impatto sul benessere e sull'efficacia lavorativa	• Le tappe evolutive di un team • Il team di lavoro efficace • Il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva • La natura delle comunicazioni e relazioni in un team • La comunicazione efficace nel gruppo	Saper: Stabilire relazioni di gruppo sempre più costruttive Operare in equipe per ottimizzare le potenzialità dei singoli membri e della totalità del gruppo di lavoro Individuare gli strumenti di comunicazione e team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali tipici dei	U.A. 4 - Il team work e le regole della comunicazione di gruppo in azienda: il fattore umano	B

Interpretare il ruolo del fattore umano nei processi aziendali, cogliendo l'importanza della comunicazione e dell'intelligenza collettiva nel funzionamento dei gruppi di lavoro Individuare situazioni di disagio come burnout e mobbing, proponendo strategie adeguate di prevenzione e gestione	• Taylor e la catena di montaggio • La scuola delle relazioni umane • Le motivazioni intrinseche ed estrinseche al lavoro • Teorie della leadership e rinforzo positivo • Customer satisfaction • Il mobbing • Il burnout	servizi commerciali Riconoscere l'importanza della motivazione intrinseca al lavoro e i bisogni espliciti, impliciti e latenti della clientela Riconoscere le caratteristiche del burnout e del mobbing e individuare le strategie per affrontarli		
--	---	---	--	--

		Educazione civica: Rischi e norme da osservare nell'utilizzo di internet cyberbullismo fake news (2 ore) Lettura articolo di A. D'Avenia del 31.03.2026: <<Io, professore, vi racconto come due decenni di smartphone hanno trasformato i ragazzi. In peggio>>. Confronto in classe.		
--	--	---	--	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 15 maggio 2026

IL DOCENTE

Francesca Zanetti

Visto per adesione i rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. ssa **CIUFFI ILARIA**

Classe **5 SCS**

Disciplina **IRC**

Sede **SERALE SALVETTI**

DAL LIBRO DI TESTO: L. Solinas, Tutti i colori della vita, SEI

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

Competenze	Abilità	Conoscenze
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; - cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.	- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo; - legge pagine scelte del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione; - descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali; - riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico; - rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i	- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita; - studia la questione su Dio e il rapporto fede-agione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico; - rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento; - conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; - arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo; - conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo

	tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa; - opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.	allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità; - conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.
--	---	---

UA	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
1	<u>ETICA DELLE RELAZIONI-</u> Emozioni, Sentimenti, l'importanza della relazione con sé stessi, con gli altri e il Diversamente Altro, la gestione delle emozioni	B
2	<u>ETICA DELLA VITA:</u> - Etica e morale - Aborto e Eutanasia - Il Bullismo	B
3	<u>ETICA DELLA SOLIDARIETA':</u> - I diritti dell'uomo - La dignità della persona umana - La libertà religiosa dall'Editto di Costantino alla Costituzione Italiana	A
4	<u>La SHOAH</u> e la violazione dei diritti umani Il Darwinismo sociale	A
5	<u>IL VALORE ANTROPOLOGICO DELLA FESTA:</u> Natale: festa religiosa cristiana Halloween tra storia e tradizione "Il dì dei morti" Lettura brano di Camilleri	A



6	<u>Modulo di Educazione Civica:</u> La rappresentanza studentesca I Patti Lateranensi	A
---	--	---

(*) Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 2 maggio 2026

FIRMA DEL DOCENTE

ILARIA CIUFFI

VISTO per adesione i rappresentanti di classe

Il documento del Consiglio di Classe è stato redatto nella seduta del 7 maggio 2026.

IL CONSIGLIO DI CLASSE
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
ANGELONI CRISTINA	Compresenza laboratorio Tecniche prof.
BETTI FRANCESCO	Tecniche professionali dei Servizi comm.
BONMASSAR SILVIA	Diritto ed Economia - Educazione civica
CIUFFI ILARIA	IRC
DE RITO MARIA AGNESE	Matematica
GIANNOTTI PAOLO	Lingua e Letteratura italiana – Storia
LEMME SILVIA *	2^ Lingua Francese
MARTINI CESARINA	Lingua Inglese
ZANETTI FRANCESCA	Tecniche della comunicazione

(*) Docente coordinatrice

Massa, Li 7 maggio 2026

LA COORDINATRICE DI CLASSE
Prof.ssa Silvia Lemme

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Addolorata Langella